

DELIBERAZIONE N. 24 della Seduta di GIUNTA CAMERALE N° 3 del 13 aprile 2018

OGGETTO: FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITA' DEL PERSONALE DIPENDENTE PER L'ANNO 2017: COSTITUZIONE DEFINITIVA.

Sono presenti :

- | | | |
|------------------------------------------------|---|------------------------------|
| <input type="checkbox"/> PIGLIACELLI MARCELLO | - | Presidente |
| <input type="checkbox"/> D'AMICO GUIDO | - | Settore Servizi alle Imprese |
| <input type="checkbox"/> D'ONORIO MARIA GRAZIA | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> MORINI ANTONIO | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> PEDUTO COSIMO | - | Settore Commercio |
| <input type="checkbox"/> POLICELLA LORETO | - | Settore Industria |
| <input type="checkbox"/> TROTTO GINO | - | Settore Cooperative |

Sono assenti :

- | | | |
|-----------------------------------------------|---|---------------------|
| <input type="checkbox"/> DI GIORGIO COSIMO | - | Settore Artigianato |
| <input type="checkbox"/> SCAPPATICCI CRISTINA | - | Settore Agricoltura |

Revisori dei conti

- | | | |
|-----------------------------------------------|---|----------|
| <input type="checkbox"/> SERRA CARACCILO GAIA | - | Presente |
| <input type="checkbox"/> CAPOCETTA LUIGI | - | Assente |
| <input type="checkbox"/> VECCHIO GAETANO | - | Presente |

Segretario: Avv. Pietro Viscusi, Segretario Generale, coadiuvato, ai sensi dell'art. 28, c. 1 lett. n dello Statuto, dal Dr. Dario Fiore funzionario dell'Ente.

ACQUISITO il parere preventivo del Dirigente dell'Area Anagrafica - Certificativa, sotto il profilo tecnico e di legittimità

ACQUISITO il parere preventivo del Dirigente dell'Area Amministrativo - Promozionale, sotto il profilo della regolarità contabile.....

Il Segretario Generale riferisce:

Come ogni anno, anche per l'anno 2017 è necessario costituire in via definitiva il fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e la produttività, previsto dalla vigente normativa.

La prima costituzione del presente Fondo per l'anno 2017 è stata approvata con la deliberazione n. 93 del 20/10/2017. Tale deliberazione, però, teneva conto delle sole poste già note, mentre quelle che si definiscono al 31 dicembre di ciascun anno devono essere analiticamente riportate nella costituzione definitiva che è possibile adottare, perciò, soltanto dopo quella data.

Le fonti di finanziamento del fondo sono analiticamente descritte dall'art. 31 del CCNL 24/1/2004: **"Art. 31 - Disciplina delle "risorse decentrate"**

1. Le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività (di seguito citate come: risorse decentrate) vengono determinate annualmente dagli enti, con effetto dal 31.12.2003 ed a valere per l'anno 2004, secondo le modalità definite dal presente articolo.

2. Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi. Le risorse del presente comma sono rappresentate da quelle derivanti dalla applicazione delle seguenti disposizioni: art. 14, comma 4; art. 15, comma 1, lett. a, b, c, f, g, h, i, j, l, comma 5 per gli effetti derivati dall'incremento delle dotazioni organiche, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 1 e 2, del CCNL 5.10.2001. L'importo è suscettibile di incremento ad opera di specifiche disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro nonché per effetto di ulteriori applicazioni della disciplina dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999, limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche.

3. Le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, derivanti dalla applicazione delle seguenti discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni ivi prescritte: art. 15, comma 1, lett. d, e, k, m, n, comma 2, comma 4, comma 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e dalle nuove attività, del CCNL dell'1.4.1999; art. 4, commi 3 e 4, del CCNL del 5.10.2001, art. 54 del CCNL del 14.9.2000 art. 32, comma 6, del presente CCNL.

4. Le risorse decentrate di cui al comma 3 ricomprendono anche le somme destinate alla incentivazione del personale delle case da gioco secondo le previsioni della legislazione vigente e dei relativi decreti ministeriali attuativi.

5. Resta confermata la disciplina dell'art. 17, comma 5, del CCNL dell'1.4.1999 sulla conservazione e riutilizzazione delle somme non spese nell'esercizio di riferimento."

Il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, quindi, è suddiviso in due parti:

- a) la prima, che comprende le risorse di carattere stabile (destinate al finanziamento di Istituti di tipo continuativo, quali le P.E.O., le indennità di comparto, le posizioni organizzative);
- b) la seconda, che comprende le risorse di carattere variabile (destinate al finanziamento di Istituti di tipo eventuale e variabile nell'importo, quali le indennità di responsabilità, le indennità di disagio, il compenso per la produttività).

Sulla quantificazione dell'ammontare complessivo delle risorse è intervenuto l'art. 23, 2° c., del D. Lgv. 25 maggio 2017, n. 75, che recita: a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.

Per effetto di tale norma, quindi, l'importo del fondo relativo all'anno 2016 rappresenta un limite invalicabile e non deve più procedersi alla decurtazione dell'ammontare delle risorse in proporzione all'eventuale riduzione del personale in servizio.

Alla luce di ciò, si ha:

la parte stabile formata da:

a) € **229.628,80**, primo corpo di risorse che proviene direttamente dalla cristallizzazione operata dal 2° comma dell'art. 31 del CCNL 24/1/2004, già a partire dall'anno 2003, cui sono stati scorporati, per maggiore chiarezza, gli importi delle R.I.A. cumulatesi nel corso degli anni precedenti il 2016, esplicitati nel terzo addendo, in modo cumulativo;

b) € **19.491,07**, derivanti per effetto di incrementi previsti da fonti contrattuali successive;

c) € **20.983,67**, derivanti dal recupero della R.I.A. del personale cessato negli anni sino al 2015, pari ad € 18.992,85, cui va aggiunto l'importo di € 1.990,82, per la R.I.A. dell'unità di personale cessato nell'anno 2016, il tutto ex art. 4, 2°c., del CCNL 5/10/2001, confermato, da ultimo, dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 17 del 24/4/2015, pag. 157;

dalla somma dei tre importi, discende il totale di parte stabile del fondo 2017, pari ad € **270.103,54**;

la per la parte variabile formata da:

d) € **9.042,45**, quali risorse destinabili alla retribuzione accessoria del personale, derivanti dalla quota degli introiti che l'Ente ha registrato per attività che non rientrano fra quelle istituzionali (attività commerciali) (il 50% del totale è economia di bilancio), a norma dell'art. 43, cc.3 e 4, della L. 449/97, depurati delle spese sostenute per generarli ed al netto degli oneri sociali: € 609,91 (50% dell'importo incamerato per la gestione dell'uso concesso a terzi della sala convegni di €1.350); € 948,75 (50% del contributo di € 2.100 dato dalla Banca Popolare del Cassinate per sponsorizzazione); € 266,36 (derivanti dalla partecipazione di personale camerale alla Commissione provinciale ruolo conducenti, ai sensi dell'art. 4, c.3, del Regolamento per gli incarichi esterni al personale, adottato con Deliberazione di Giunta camerale n. 33/2015); € 940,50 (per Concorsi a premio 30% dell'imponibile ex determinazione dirigenziale n. 237/2004 – partita di giro); € 6.276,93 per il Progetto Excelsior 2017 (50% dell'importo di € 13.893,56 incamerato per lo svolgimento dell'indagine - determinazione dirigenziale 177 del 4/4/2017);

e) € **21.701,34**, ex art. 15, c.1, lett. k, del CCNL 1/4/99, quale rimborso dalla Regione Lazio del salario accessorio percepito dal personale in servizio presso la C.P.A. sulla base della convenzione vigente e per la quale la CCIAA ha assunto il personale richiesto (comprende tutte le indennità pagate nell'anno 2017 e la produttività riferita alla performance 2016, liquidata nell'anno 2017). L'appostamento di tali importi è stato oggetto

di verifica da parte degli Ispettori dell'IGF nell'anno 2009 e non ha dato luogo a rilievi (v. paragr. 4.4.1.2.), in quanto il personale assegnato alla CPA era di nuova e dedicata assunzione;

f) € **77.133,48**, di risparmi sul fondo per lo straordinario di € 130.250,00, ridotti di € 30.000,00 - accantonati annualmente per incrementare il totale delle somme di parte stabile in virtù dell'apposito accordo, in data 21/2/2006, con il quale è stata decisa la concorde riduzione delle ore di straordinario teoriche pro capite e la stabilizzazione delle relative economie -, di € 20.998,92 per lavoro straordinario effettuato e di € 2.117,6 quali risorse conferite alla Banca delle ore e riacquisite a bilancio a fronte di un corrispondente periodo di lavoro non svolto da parte dei dipendenti per permessi utilizzati;

g) € **0,00**, per l'applicazione dell'art. 15, c. 2, del CCNL 1/4/99;

h) € **40.000,00**, ex. art. 15, c.5. del CCNL 1/4/99: importo che la Giunta può riconoscere ai dipendenti in relazione alla previsione di cui all'art. 15, c. 5 del CCNL 1/4/1999.

A tale proposito, si ricorda che per la medesima disciplina nel fondo dei dipendenti per l'anno 2016 e precedenti sono stati equitativamente riconosciuti € 40.000,00, per i servizi attivati ed erogati dall'Ente grazie all'ulteriore impegno del personale in servizio.

Infatti, la struttura ha continuato ad assicurare lo svolgimento dei servizi attivati ed, anzi, ne ha attivati di nuovi, nonostante si sia ulteriormente ridotto il numero dei dipendenti in servizio e, soprattutto, benché il processo di riorganizzazione del Sistema camerale abbia reso ancor più complessa l'attività organizzativa e di supporto della struttura medesima, la quale ha dovuto sopperire anche all'assenza di uno stabile vertice amministrativo.

L'art. 15, c.5, del CCNL 1/4/99 recita: *"In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgv. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito della capacità di bilancio"*.

In ogni caso, la definitiva assegnazione al presente Fondo di tale importo è subordinata all'esito ed alle risultanze della Relazione sul Piano del performance dell'Ente per l'anno 2017, così come da validarsi dal competente OIV, poiché i servizi aggiuntivi offerti all'utenza discendono tutti dalle azioni previste nel predetto Piano.

I Servizi aggiuntivi cui si fa riferimento sono i seguenti:

SERVIZIO I – SEGRETERIA GENERALE, RELAZIONI ISTITUZIONALI, AFFARI GENERALI, PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE, URP

1) progetto europeo "PRE-SOLVE" - CODICE 1.04.01.04

l'Ente ha partecipato nel corso del 2017 al progetto europeo Pre-Solve Preventing Business Failure And Insolvency, il cui capofila è Eurochambres, che mira allo sviluppo di

strumenti per il sostegno di imprese in situazioni difficoltà. Sul progetto, nel corso dell'anno, è stata realizzata una vasta attività di sensibilizzazione, con coinvolgimento di Associazioni di categoria ed Ordini professionali. Sono stati realizzati seminari alle imprese nelle seguenti giornate: 30 maggio 2017, 20 luglio 2017, 19 settembre 2017 c/o la sede Legacoop di Frosinone, 27 settembre 2017 c/o la sede Confartigianato di Frosinone, 3 ottobre 2017 c/o la sede Ambulanti Oggi di Frosinone. Inoltre sono stati effettuati vari incontri con l'Ordine dei Dottori commercialisti di Frosinone e l'Ordine dei Commercialisti di Cassino, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Frosinone e con la Asl. E' stata sviluppata una articolata interlocuzione con l'Ordine degli Psicologi del Lazio. Sono stati, quindi, stipulati n. 6 Accordi con Associazioni e Ordini: Accordi con Ambulanti Oggi, CNA, Confartigianato, Legacoop; Accordi con l'Ordine dei Dottori commercialisti di Frosinone e l'Ordine degli Psicologi del Lazio. Infine, è stata assicurata la partecipazione ai meeting di progetto quali, in particolare, al meeting di Sabadell (Spagna) dell'11-12 Maggio 2017, ed alle conference call gestite da Eurochambres da Bruxelles (6), attivando una nuova interlocuzione con varie Imprese.

2) Progetto Erasmus - Emor CODICE 1.04.01.05:

la Camera di Commercio ha concluso nel corso del 2017 il progetto del programma ERASMUS + denominato Enhancing Employment Opportunities For – Vet Learners With “Red Book”. L'iniziativa punta ad incrementare l'occupabilità degli studenti dei corsi professionali e tecnici, mediante lo studio sui sistemi formativi e la valorizzazione delle buone pratiche. Nel corso del 2017 è stata assicurato il coordinamento di attività di project management e di contributo alle attività di studio e di confronto sui diversi sistemi di formazione professionale (VET System). Nel corso dell'anno è stata, poi, assicurata la partecipazione dell'Ente ai meeting di Braga (dal 6 al 9 marzo) e Vilnius (21 al 24 maggio) e sono state coinvolte numerose scuole per una indagine conoscitiva finalizzata alla comprensione dei parametri di riferimento.

SERVIZIO II - REGISTRO DELLE IMPRESE

1) “Sportello informa SUAP” – CODICE 2.04.01.02

a) assistenza telefonica diretta o per tramite di Call center dedicato alle sole imprese della provincia di Frosinone;

b) assistenza informativa per il tramite degli sportelli di Frosinone, Cassino e Sora;

c) produzione e pubblicazione sul sito internet di materiali informativi (Guide, modulistica e news);

d) seminari informativi destinati ai Comuni della provincia per la gestione dello sportello unico per le attività Produttive mediante l'utilizzo dell'applicazione camerale;

e) gestione del SUAP camerale. Attualmente il Registro delle Imprese di Frosinone ha concluso circa 38 convenzioni con altrettanti Comuni ed, in particolare, il Comune di Frosinone ha adottato anche la piattaforma per la gestione dello Sportello Unico per l'Edilizia.

f) partecipazione con un componente al Tavolo Tecnico Regionale SUAP, presso l'Assessorato alle attività Produttive, per la definizione della modulistica unica da adottare nella Regione Lazio. Al Tavolo partecipano alcuni comuni più rappresentativi (Roma, Civitavecchia, Viterbo, Comunità Montana della Valcomino in rappresentanza di 17 comuni del frusinate) ed anche gli enti terzi (ASL, Agenzia per il Turismo, ARPA, Amministrazione Provinciale di Roma, Vigile del Fuoco, Enti per l'edilizia ecc.). Nel corso dell'anno 2016, successivamente alla pubblicazione (BURL n.25 del 29.03.2016) con D.G.R. 22.03.2016 nG02708, di una prima serie di modulistica approvata in materia di commercio e artigianato, è stata approvata con DRG del 29.12.2016 (supp n.1 BURL n.4 del 12.01.2017) un'ulteriore serie di modulistica relativa ai laboratori artigiani e all'attività di autoriparazione.

L'attività è tuttora in corso, anche in virtù della necessaria revisione per via dei D.Lgs. 126, 127 e 222 del 2016 che hanno ridefinito gran parte della modulistica nazionale.

A seguito delle ultime novità normative la Regione ha sospeso l'attività del Tavolo Tecnico.

2) "Sportello StartUp e PMI innovative" – CODICE 2.04

Assistenza per la creazione di nuova imprenditorialità attraverso la costituzione di Start UP e PMI (ufficio AQL). Nel corso del 2017 sono state seguite tutte le procedure di verifica e controllo del possesso e mantenimento dei requisiti. Tali imprese infatti sono tenute ad aggiornare e confermare il possesso dei requisiti due volte l'anno.

A completamento di istruttoria su tutte le imprese sono state cancellate, con ordine del Giudice del Registro, 8 startup innovative.

SERVIZIO IV - ALBI, RUOLI, REGISTRI, COMMERCIO ESTERO, MACINAZIONE:

1) Informatizzazione dei procedimenti connessi al Commercio Estero : CODICE 2.04.01.05:

Graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati di Origine. Risultato atteso: inoltro in via telematica di almeno il 65% delle richieste dei Certificati d'Origine presentati).

Il Servizio nel corso del 2017 ha continuato a sviluppare un processo di forte innovazione, in particolare sul piano organizzativo, per la informatizzazione dei servizi correlati alla produzione di documenti per l'Estero, mediante attività di persuasione nei confronti delle imprese per l'utilizzo diretto di strumenti quali la gestione dei Certificati di Origine tramite l'applicativo Cert'O.

A fine 2017 sono stati raggiunti importanti risultati. Infatti, le imprese che hanno aderito alla procedura di invio telematico delle richieste di Certificato di Origine sono diventate n.98, ben 38 in più rispetto al 31/12/2016. Inoltre, il 100% dei Certificati di Origine è stato gestito con procedure telematiche.

SERVIZIO V – RISORSE UMANE, AFFARI LEGALI, BREVETTI E MARCHI, CONCILIAZIONE E ARBITRATO, SANZIONI AMMINISTRATIVE

1) Punto di Informazione Brevettuale (Patent Information Point): CODICE 2.03.01.02

nell'anno 2017, al fine di soddisfare le richieste dell'utenza sempre più numerosa, proveniente anche dalle province limitrofe, sono state potenziate le attività dell'Ufficio Brevetti e Marchi ed è stato istituito il Punto di informazione Brevettuale.

Il Centro vuole consentire alle Imprese che intendono estendere all'estero la tutela di un proprio brevetto di poter affrontare la complessa ed onerosa procedura dopo aver verificato che l'idea sia brevettabile in quanto nuova.

L'interrogazione al PIP consente, inoltre, di verificare se un prodotto è coperto da brevetto straniero prima di porre in essere attività commerciali con il venditore, rafforzando, così, la funzione di tutela del mercato e delle Imprese attribuita dal legislatore al sistema camerale.

Il PIP, perciò, fornisce un servizio gratuito di accompagnamento al deposito dei titoli di proprietà industriale a livello nazionale, europeo ed internazionale. Dal punto di vista del diritto nazionale, inoltre, il PIP fornisce servizi di orientamento sulla normativa nazionale relativa alla contraffazione e rilascia visure di deposito.

L'attivazione del Centro ha richiesto l'accreditamento presso il Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la lotta alla contraffazione – UIBM, con il quale è stata stipulata una apposita convenzione, per mezzo della quale il PIP di Frosinone è stato **inserito nella più ampia rete dei centri PIP/PATLIB presenti sul territorio nazionale. Il Punto di informazione brevettuale fornisce alle imprese interessate una serie di servizi aggiuntivi, oltre quelli già erogati dall'Ufficio Brevetti e Marchi, e si avvale di personale appositamente qualificato mediante specifica formazione conseguita con la partecipazione ai corsi realizzati da Unioncamere e dall'Istituto G. Tagliacarne.**

Il Centro di informazione brevettuale eroga, su richiesta, i seguenti servizi:

- a) fornisce una prima assistenza sulla normativa e sul deposito dei titoli di Proprietà Industriale a livello nazionale, europeo ed internazionale;
- b) assiste gratuitamente nella materiale compilazione della modulistica per la registrazione dei marchi nazionali su richiesta degli utenti che non possono effettuare autonomamente il deposito della domanda;
- c) orienta sulla normativa nazionale relativa alla contraffazione;
- d) fornisce servizi di ricerca di novità dei titoli di proprietà industriale mediante l'utilizzo di banche dati nazionali e internazionali;
- e) rilascia visure per i depositi nazionali;
- f) assicura un servizio gratuito di informazione e di orientamento in materia di proprietà industriale;
- g) fornisce il servizio gratuito di accompagnamento al deposito telematico delle domande di brevetto;
- h) organizza, su richiesta, incontri informativi in materia di Proprietà Industriale.

Tutte le attività d'informazione vengono svolte sia a sportello che telefonicamente; inoltre, presso l'ufficio è prevista una postazione informatica per l'utenza.

SERVIZIO VI - STUDI E STATISTICA, PROMOZIONE ECONOMICA, PREZZI e PROTESTI

1) Progetto "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni". CODICE 1.04.01.03

Con le delibere di Consiglio n.11 del 3/4/2017 e n.14 del 27/4/2017 è stato disposto di partecipare al progetto nazionale "Servizi di orientamento al lavoro e alle professioni", mediante incremento del 20% del diritto annuale.

Il Progetto, di notevole ampiezza e complessità, ha comportato un forte impegno aggiuntivo del Servizio VI, e si è articolato sostanzialmente in tre distinti filoni di attività:

a) Predisposizione e gestione di un Bando per l'erogazione di voucher per percorsi formativi alternanza scuola-lavoro per il periodo 15/9/2017-18/11/2017, al quale hanno partecipato nella prima edizione 31 imprese con oltre 60 studenti coinvolti, stimolando nel contempo l'iscrizione di 55 imprese nel RASL (Registro Alternanza Scuola Lavoro).

b) Predisposizione e gestione del Bando "Premio Storie d'Alternanza" per valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli Istituti scolastici di secondo grado. Nella prima edizione sono stati ammessi alla selezione nazionale 3 Istituti Tecnici ed un Liceo della nostra provincia.

c) Attività di comunicazione di tali attività, sia attraverso gli strumenti consueti (sito camerale, piattaforma CRM, comunicazioni dirette alle imprese e agli istituti scolastici), sia attraverso l'organizzazione di una giornata informativa il 2 ottobre 2017, nominata "Alternanza Day", con un notevole riscontro in termini di partecipazione. La Camera di Commercio di Frosinone, considerate le nuove competenze attribuite dalla legge di riforma del sistema camerale, è riuscita ad assumere un ruolo attivo nella promozione delle attività di alternanza scuola-lavoro, avvicinando le imprese ai percorsi scolastici di alternanza e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.

2) Progetto "Turismo e cultura". CODICE 1.08.01.01

Con delibera di Consiglio camerale n.14 del 27/4/2017 è stato disposto di partecipare al progetto nazionale "Turismo e cultura", mediante incremento del 20% del diritto annuale. Nell'anno 2017 il progetto si è concentrato sui segmenti del turismo culturale e del turismo enogastronomico.

Nel primo segmento sono state sostenute n.17 iniziative culturali facenti parte del protocollo d'intesa "Dagli eventi del territorio al territorio degli eventi", o che comunque si sono distinte per la qualità dell'offerta e sono risultate coerenti e funzionali con la programmazione camerale. Tra di esse Certamen Ciceronianum Arpinas, Atina Jazz Festival, Fiuggi Family Festival, Tarantellieri Festival di Musica Popolare, Premio Arpino Città di Cicerone, Isola del Liri Blues e Jazz Fest, Gonfalone di Arpino.

Nel segmento del turismo enogastronomico, al fine di sviluppare politiche di promozione delle produzioni agroalimentari locali e di valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche di qualità, il Servizio ha organizzato la partecipazione ad Agralia 2017 (Fiera Nazionale dell'Agricoltura polo fieristico di Sora 10-12 marzo 2017) con positivi risultati per la valorizzazione dei prodotti tipici, ed alla 20^a edizione del Workshop Turistico Internazionale BUY LAZIO (16-17 settembre 2017), promuovendo le strutture ricettive della provincia presso i buyers stranieri, in particolare mediante l'organizzazione di un post-workshop specifico nella provincia sul turismo enogastronomico, denominato "WATER & WINE".

Per quanto riguarda la verifica della congruità, ai sensi del riferito art. 23, 2° c., del D. Lgv. 25/5/2017, n. 75, dell'importo del Fondo 2017 rispetto a quello del Fondo 2016 - operata l'esclusione delle voci che, a norma di legge e della specifica fornita dalla Circolare MEF n.

19 del 24/4/2017, non sono ricomprese dal confronto, cioè, le somme derivanti "da economie Fondo anno precedente..., così come le risorse del Fondo per lo straordinario non utilizzate nell'anno precedente e le risorse conto terzi individuale e conto terzi collettivo..." - si ha:

Riepilogo delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2016

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità	
- art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04	€ 243.254,99
- incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L.	€ 19.491,07
- RIA personale cessato nell'anno 2015	€ 5.366,66
Totale delle risorse stabili	€ 268.112,72
Risorse integrative aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità ex art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04:	
CCNL 01/04/99,	
art. 15, c. 1, lett. d)	€ 2.523,12*
art. 15, c. 1, lett. k)	€ 15.537,26
art. 15, c. 1, lett. m)	€ 78.730,45*
art. 15, c. 2	€ 12.142,16
art. 15, c. 5	€ 40.000,00
Residuo Fondo anno 2015 (art. 31, c.5 del CCNL 22/1/04)	€ 40.651,72*
Totale delle risorse variabili (valore depurato)	€ 67.679,42
Totale Fondo 2016 depurato degli importi da non considerare	€ 335.792,14 -
Importo in riduzione per le cessazioni avvenute, ex art. 1, c. 236 della Legge n. 208/2015	€ 11.210,19 =
Totale Fondo 2016 depurato, decurtato per le cessazioni di personale	€ 324.581,95


* laddove le somme non assoggettate a confronto sono state barrate

Riepilogo delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2017

Risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità	
- art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04	€ 229.628,80
- incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L.	€ 19.491,07
- RIA personale cessato (sino al 31 dicembre 2016)	€ 20.983,67
Totale delle risorse stabili	€ 270.103,54
Risorse integrative aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità ex art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04:	
CCNL 01/04/99,	
art. 15, c. 1, lett. d)	€ 9.042,45*
art. 15, c. 1, lett. k)	€ 21.701,34
art. 15, c. 1, lett. m)	€ 77.133,48*
art. 15, c. 2	€ 0,00
art. 15, c. 5	€ 40.000,00
Totale delle risorse variabili (valore depurato)	€ 61.701,34
Totale Fondo 2017 depurato	€ 331.804,88

* laddove le somme non assoggettate a confronto sono state barrate

M



Differenza in riduzione tra il Fondo 2016 e il Fondo 2017: 324.581,95 – 331.804,88 = - 7.222,93.

Alla luce del confronto operato, per l'applicazione della norma richiamata (l'art. 23, 2° c., del D. Lgv. 25 maggio 2017, n. 75, che recita: *a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, c.2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, c.236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato*), l'importo del Fondo per l'anno 2017 andrà ridotto di € - **7.222,93**.

Al termine,

LA GIUNTA CAMERALE

VISTO l'art. 31, commi 2 e 3 del CCNL sottoscritto il 22/1/2004, concernente la quantificazione delle risorse finanziarie destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale del comparto delle Regioni ed Autonomie locali;

VISTO, in particolare, il comma 2 del suddetto articolo 31, che stabilisce che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate per l'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale e con le integrazioni previste dall'art. 32, vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;

TENUTO CONTO che, a norma dell'art. 43, commi 3 e 4, della Legge n. 449/97, espressamente richiamato dall'art.15, c.1, lett. d), del CCNL 1/4/99, il 50% degli introiti ottenuti dall'Ente nel corso dell'anno 2017 per servizi non istituzionali resi, depurato delle spese sostenute per generarli ed al netto degli oneri sociali, va riportato tra le risorse finanziarie decentrate di cui trattasi. Nello specifico, per la gestione dell'uso concesso a terzi della sala convegni, per il contributo della Banca Popolare del Cassinate, per il progetto Excelsior e per i Concorsi a premio;

VISTO l'art. 15, c.1, lett. k) , del CCNL 1/4/99, secondo cui le risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione del personale entrano a far parte delle risorse decentrate annuali, ed atteso che fra tali risorse debbono essere conteggiate – per un importo di € 21.701,34, imputabile alle risorse di parte variabile – anche le somme connesse al rimborso da parte della Regione Lazio del trattamento accessorio percepito nell'anno 2017 dal personale in servizio presso la C.P.A., come da convenzione;

VERIFICATE le risultanze contabili fornite dalla competente struttura interna relativamente allo straordinario effettuato nell'anno, dalle quali si rileva che le economie di cui all'art. 15, c. 1, lettera m), del CCNL dell'1/4/99, derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario dettata dall'art. 14 del medesimo CCNL, sono pari ad € 107.133,48;

VISTO l'accordo decentrato integrativo, sottoscritto con le OO.SS. in data 21 febbraio 2006, in merito alla stabilizzazione di parte di tali risorse, per un importo annuo, fisso, di € 30.000,00, per cui le risorse effettivamente assegnate al presente fondo risultano essere pari ad € 77.133,48;

VISTO l'art. 15, c. 5, del CCNL 1/4/1999, che prevede, "In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgv. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio";

RITENUTO, in virtù dell'articolo richiamato al punto precedente, di porre a disposizione del fondo per il personale un importo di € 40.000,00 quale compenso per le ulteriori prestazioni svolte al fine di fornire i nuovi servizi offerti all'utenza sulla base degli obiettivi programmati, importo assegnato definitivamente al fondo in subordine all'esito positivo delle risultanze della Relazione sul Piano della performance dell'Ente per l'anno 2017, così come da validarsi dal competente OIV;

VISTO l'art. 23, 2° c., del D. Lgv. 25 maggio 2017, n. 75, che recita: "A decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.";

CONSIDERATO, sulla base di quanto recato dalla descritta normativa, che sul Fondo per le politiche di sviluppo del personale e della produttività per l'anno 2017 deve essere operata la decurtazione di € 7.222,93 in funzione del divieto di superamento dell'ammontare delle risorse appostate per l'anno 2016;

VISTO il parere favorevole espresso sulla compatibilità dei costi relativi alla costituzione del presente Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività dal Collegio dei Revisori dei conti nel proprio Verbale n. 3 del 13/4/2018, in atti;

ACQUISITI sul presente provvedimento, il parere favorevole reso dal Dirigente dell'Area Anagrafica Certificativa in ordine al profilo tecnico e della legittimità e dal Dirigente dell'Area Amministrativo promozionale in ordine alla regolarità contabile;

all'unanimità

DELIBERA

di determinare in € 410.757,88 complessivi, il Fondo per le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per il corrente anno 2017, di cui € 270.103,54, per risorse di carattere stabile, € 147.877,27, per risorse di parte variabile, ed € - 7.222,93, quale decurtazione da operare in virtù dell'art. 23, 2° c., del D. Lgv. 25 maggio 2017, n. 75 citato, il tutto come da seguente prospetto:

Riepilogo delle risorse decentrate per il personale dipendente dell'anno 2017

Risorse stabili

- art. 31, c. 2, del CCNL 22/01/04	€	229.628,80
- incrementi per specifiche disposizioni dei CC.CC.NN.L.	€	19.491,07
- RIA personale cessato	€	20.983,67
Totale delle risorse stabili	€	270.103,54

Risorse integrative variabili ex art. 31, c. 3, del CCNL 22/01/04:

CCNL 01/04/99, art. 15, c. 1, lett. d)	€	9.042,45
art. 15, c. 1, lett. k)	€	21.701,34
art. 15, c. 1, lett. m)	€	77.133,48
art. 15, c. 2	€	0,00
art. 15, c. 5	€	40.000,00
Totale delle risorse variabili	€	147.877,27

Totale generale del Fondo per l'anno 2017	€	417.980,81 -
Importo da detrarre ex art. 23, 2° c., del D. Lgv. 25/5/2017, n. 75	€	7.222,93 =
TOTALE DISPONIBILE ANNO 2017	€	410.757,88

Il presente provvedimento viene confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(AVV. PIETRO VISCUSI)

IL PRESIDENTE
(MARCELLO PIGLIACELLI)

ET